

Al Segretario Generale  
del Comune di Tarquinia  
Dott.ssa **Maria Cristina Fanelli Fratini**

Al Prefetto di Viterbo  
Dott. **Nicolò Marcello D'Angelo**

Al Presidente dell'ANAC  
Dott. **Raffaele Cantone**  
- **LORO SEDI** -

**Oggetto:** Istanza di verifica della sussistenza di cause di incandidabilità, di incompatibilità e di conflitto di interessi per i candidati **RANUCCI Anselmo** a sindaco e della dottoressa **CENCI Fabiola** a consigliere, alle prossime elezioni amministrative che si terranno in Tarquinia per il rinnovo del Consiglio comunale il giorno 11 giugno 2017;

Con la presente istanza siamo a richiedere l'attivazione del suo potere di vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di inconfiribilità, incompatibilità e anticorruzione nelle pubbliche amministrazioni come previsto dal **capo 7 art. 15 del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Gazzetta Ufficiale 19 aprile 2013, n. 92)** e successive modifiche.

Come recita l'**articolo 15** del suddetto decreto legislativo:

**Art. 15** Vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico

**1.** Il responsabile del piano anticorruzione di ciascuna amministrazione pubblica, ente pubblico e ente di diritto privato in controllo pubblico, di seguito denominato «responsabile», cura, anche attraverso le disposizioni del piano anticorruzione, che nell'amministrazione, ente pubblico e ente di diritto privato in controllo pubblico siano rispettate le disposizioni del presente decreto sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi. A tale fine il responsabile contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità di cui al presente decreto.

**2.** Il responsabile segnala i casi di possibile violazione delle disposizioni del presente decreto all'Autorità nazionale anticorruzione, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 215, nonché alla Corte dei conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative.

*Il capo VII contiene misure finalizzate a prevenire la violazione delle disposizioni contenute nel decreto attraverso la previsione della vigilanza da parte dei responsabili dei piani anticorruzione nonché tramite il ricorso all'autocertificazione da parte dei destinatari degli incarichi. Responsabile del piano anticorruzione La vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico è effettuata dal responsabile del piano anticorruzione di ciascuna P.A., con obbligo di:*

- contestare all'interessato l'esistenza o l'insorgere di situazioni di inconfiribilità o incompatibilità,
- segnalare le eventuali violazioni all'Autorità nazionale anticorruzione, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, nonché alla Corte dei conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative



A tale fine, con la presente, siamo a richiedere se gli elementi che per titoli qui indichiamo, riguardanti la gestione delle palestre pubbliche comunali e del palazzetto dello sport di proprietà della Provincia, gestiti dalla famiglia Ranucci, incorrano negli impedimenti citati nella legge sopra esposta e successive modifiche e ne motivino pertanto il suo urgente intervento di verifica e segnalazione alle autorità competenti, ivi compresa quella dell'Anticorruzione.

La famiglia **Ranucci** gestisce le palestre di proprietà del Comune ufficialmente in maniera continuativa dal **2001 (All. 1)** giusta delibera n. **83/2001 (All. 2)** con successivo atto concessorio n. **47 del 02/02/2002 (All. 5)** con altre delibere e/o determine la n. **43 del 28/08/2001 (All. 3)**.

Il tutto in contrasto, a partire dal **2004**, con il nuovo: "Regolamento sull'uso degli impianti sportivi comunali verbale deliberazione del Consiglio Comunale n. **38 del 07/07/2004 (All. 4)** e **(All. 6)** ove si stabilisce che ad ogni scadenza delle relative concessioni si indica un bando un nuovo bando di gara.

Infatti, fino alla data odierna, non è stato espletato nessun bando di gara mantenendo e riconfermando la possibilità estendere la durata della prima concessione in modo palesemente illegittimo.

Si chiede pertanto di verificare le conseguenze sul piano finanziario (definizione di un nuovo canone di concessione) e su i contributi erogati dal Comune nonché il pagamento delle bollette elettriche e del gas in maniera sostitutiva da parte del Comune.

Ci riserviamo, qualora se ne venisse a conoscenza successivamente, di notificare ulteriori elementi da verificare e controllare.

2. Posizione della candidata **CENCI Fabiola** attuale direttore sanitario della Asl di Tarquinia.

Nel caso specifico si rileva che tale incarico non consenta la candidatura a consigliere comunale come indicato nel **Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Gazzetta Ufficiale 19 aprile 2013, n. 92)** e successive **modifiche art. 14** che così recita:

Art. 14 Incompatibilità tra incarichi di direzione nelle Aziende sanitarie locali e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali

1. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico nazionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario nazionale o di parlamentare.

2. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali di una regione sono incompatibili:

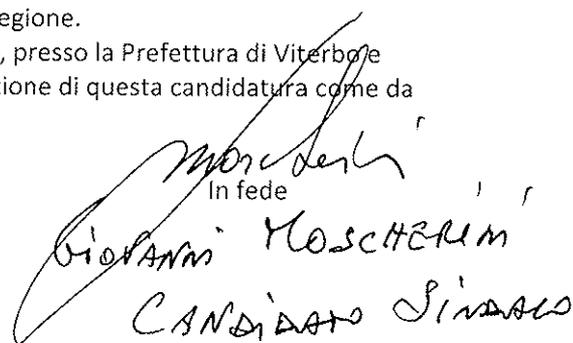
a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata ovvero con la carica di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico regionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario regionale;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

Si invita pertanto la Signoria Vostra a voler intervenire, senza indugio, presso la Prefettura di Viterbo e segnalazione al Ministero degli Interni affinché proceda alla cancellazione di questa candidatura come da norma citata.

Tarquinia 16 maggio 2017

  
In fede  
**Giovanni Moscherini**  
CANDIDATO SINDACO